

agli occhi co' suoi chiovi il garofano, il nasturzio lo allaccia, la belladonna avvelenalo, tutti infine lo vogliono morto, e l'infelice sarebbe in questa guerra fiorita disfatto, se in buon punto non calasse la molle e benigna rugiada, nella persona della bella *Cerrito*, a calmare quegli odorosi furori, e metter pace tra que' vegetanti ribelli e il poco generoso guardiano.

Quale sia la invenzione del ballo, ciò ch'ha in esso veramente di bello, è la mimica azione della *Cerrito*. In nessun altro ella mostrò ned ebbe occasion di mostrare tanta potenza d'affetto, tanta eloquenza di gesto; e quand'ella, nella scena del delirio, apparisce in sembianza d'angelo all'afflitto, per parlare col linguaggio del cuore alla ragione di lui, o quando, mutate vesti, a guerirlo con le sue stesse finzioni, gli persuade d'essere il demone persecutore, che, vinto, lo abbandona, ha tanta passione, tanta efficacia nel suo muto linguaggio, ella si esprime con tanta grazia di modi, che nulla ha di più toccante e perfetto. L'azione del *Saint-Léon* è un po' interrotta e impedita dal dominio del suo strumento, che per verità troppo non conferisce, colla sua posa, alla leggiadria della persona; egli, il *Saint-Léon* mira più a muo-